Scheda di osservazione alunni BES[1]

Sez. A – area affettivo-relazionale, area funzionale, corporea e cognitiva
Sez. B – stile attributivo e stili cognitivi
Sez. C – punti di forza dell'alunno e della classe

Allegato 1

ISTITUTO:……

Anno scolastico……..

N.B. Il presente documento deve essere predisposto preferibilmente entro la fine del mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

1

Il Consiglio di Classe/team ha il compito, attraverso l'osservazione collegiale sistematica, di raccogliere elementi significativi che vadano a costituire il profilo dell'alunno per una corretta presa in carico.
Da questa azione dipende la coerenza e la qualità del percorso formativo e la elaborazione efficace degli strumenti di intervento: PDP, scelta delle metodologie e delle pratiche di insegnamento (laboratori, lavoro in piccoli gruppi, tutoring…)

Dati anagrafici Alunno/a

Nome	
Cognome	
Data di nascita	/ /
Luogo di nascita	
Abitazione	
Numeri utili (cell. o tel. familiari o esercenti patria potestà)	
Classe e plesso	

È presente BILINGUISMO **SÌ** **N0**

Lingua materna	
Seconda lingua	
Altra lingua	

In Italia dal_____

Informazioni sul contesto familiare o di riferimento (se utili)

Informazioni sulla precedente scolarizzazione

SEZIONE A

Attribuire un punteggio alle voci da 0=assenza del problema, a 4=problema presente in misura molto rilevante.

AREA AFFETTIVO RELAZIONALE	0	1	2	3	4
Autocontrollo					
Comportamento					
Emotività					
Espressione delle emozioni					
Autostima					
Motivazione					
Relazione con i compagni					
Relazione con gli insegnanti					

Eventuali deficit motori o sensoriali, condizioni fisiche particolari (es. ospedalizzazioni, malattie acute o croniche…anche condizioni temporanee)

AREA FUNZIONALE CORPOREA E COGNITIVA	0	1	2	3	4
Motricità globale					
Motricità fine					
Autonomia personale					
Autonomia esecutiva					
Organizzazione spaziale					
Organizzazione temporale					
Gestione del tempo					
Attenzione e concentrazione					
Capacità mnestiche					
Comprensione orale					
Comprensione scritta					
Espressione orale					
Espressione scritta					
Applicazione delle conoscenze					

SEZIONE B

Informazioni e osservazioni sullo stile attributivo e sugli stili cognitivi (vedi allegato 1)

1.*Stile attributivo*: contrassegnare con una crocetta lo stile attributivo prevalente

individuazione dello stile	Stili	Attribuzioni del successo	Attribuzione dell'insuccesso
☐	*Stile strategico*	impegno	mancanza di impegno
☐	*Stile negatore*	abilità	cause esterne
☐	*Stile abile*	abilità	mancanza di abilità
☐	*Stile depresso*	cause esterne	mancanza di abilità
☐	*Stile "pedina"*	cause esterne	cause esterne

Osservazioni:

_____

_____

2.Profilo cognitivo: contrassegnare con una crocetta lo stile prevalente e l'intensità con cui si manifesta

	stile prevalente	+	x	-	-	x	+	stile prevalente	
Sistematico	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Intuitivo**
Analitico	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Globale**
Riflessivo	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Impulsivo**
Verbale	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Visuale**
Convergente	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Divergente**
Seriale	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Olistico**
Ricettivo	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Esplorativo**
Intrapersonale	⇦	**3**	2	1	1	2	**3**	⇨	**Interpersonale**

Osservazioni:

_____

_____

SEZIONE C

Rilevazione dei punti di forza dell'alunno e della classe, importanti ai fini della progettazione di una didattica inclusiva

1.*Punti di forza dell'alunno* **(utilizzo di strategie meta cognitive, ambiti disciplinari preferiti, temi d'interesse, ambiti in cui riesce meglio, desideri, bisogni espressi, attività ed interessi extrascolastici…)**

2. *Punti di forza della classe* **(relazioni e clima di classe, presenza di un compagno o di un gruppo di compagni di riferimento per attività scolastiche o extrascolastiche….)**

Altre osservazioni

_____

_____

Allegato

Classificazione degli stili attributivi

Lo stile attributivo è il modo, relativamente stabile, utilizzato da ciascuno di noi per spiegare i propri e gli altrui risultati.

Stili	Attribuzione del successo	Attribuzione dell'insuccesso	Caratteristiche
Stile strategico	Impegno	Impegno (mancanza)	In caso di fallimento: ricerca di soluzioni strategiche e mantenimento di positive aspettative di riuscita. Insuccesso interpretato come parte del processo di apprendimento. Stile molto funzionale.
Stile negatore	Abilità	Cause esterne	Mancato riconoscimento di responsabilità per i propri insuccessi. Poca riflessione sugli errori e scarsa ricerca di soluzioni positive e strategiche al fallimento. Convinzione che le cose riescono anche senza impegnarsi e se non riescono non è causa dello scarso impegno.
Stile abile	Abilità	Mancanza di abilità	Convinzione che la riuscita o il fallimento riflettono le capacità possedute piuttosto che l'impegno prodigato. Di fronte al fallimento ripetuto convinzione di "non esser portati". Poca perseveranza e tendenza ad evitare compiti in cui in precedenza si è fallito. Convinzione che un eccessivo impegno riflette scarsa abilità.
Stile depresso	Cause esterne	Mancanza di abilità	Di fronte a ripetuti fallimenti si sviluppa impotenza appresa: rassegnazione, passività, vergogna. La convinzione di non essere capace porta a non impegnarsi e quindi ad ottenere risultati mediocri che confermano l'originale convinzione. Ansia da prestazione e tendenza a sviluppare forme depressive. Disfunzionale all'apprendimento e al benessere psicologico.
Stile "pedina"	Cause esterne	Cause esterne	Tendenza al fatalismo, scarso impegno, passività. Rabbia (attribuzione alla mancanza di aiuto) o rassegnazione (attribuzione alla sfortuna).

Classificazione del profilo cognitivo

(si veda F. Tessaro, Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario, Armando, 2002).

1. *Problem solving*

Stile sistematico	L'alunno procede per piccoli passi; considera tutte le variabili del problema; suddivide il compito; costruisce le ipotesi di soluzione durante il lavoro.
stile intuitivo	L'alunno coglie l'essenza del problema; formula ipotesi all'inizio e poi cerca di confermarle o meno utilizzando l'analisi dei dati.

2. *Osservazione/percezione della realtà*

Stile analitico	L'alunno coglie prima di tutto i particolari, i singoli elementi. Tra due figure simili (ma diverse) individua le differenze.
stile globale	L'alunno coglie una situazione nella sua *totalità,* nell'insieme degli elementi. Tra due figure simili (ma diverse) individua le *somiglianze.*

3. *Selezione delle informazioni e processi decisionali*

Stile riflessivo	L'alunno affronta con *calma* il compito passo dopo passo; esamina a lungo le diverse alternative, prima di prendere decisioni. Presenta *sensibilità meta cognitiva.*
stile impulsivo	L'alunno prende decisioni con rapidità e immediatezza utilizzando informazioni essenziali.

4. *Processi di memorizzazione e di organizzazione dei concetti*

Stile verbale	L'alunno preferisce compiti verbali (la lettura,la scrittura, la discussione) e le discipline che privilegiano il *codice verbale.*
stile visuale	L'alunno preferisce i compiti basati sulla *visualizzazione* (disegni, grafici, schemi), ricorda i concetti se associati a schemi, ricorda il testo in base alla disposizione dei capitoli, paragrafi, titoli, figure…

5. *Processi di costruzione del pensiero*

Stile convergente	L'alunno utilizza schemi e procedure noti per affrontare la realtà, anche quando si tratta di situazioni nuove, tende a *riprodurre* schemi consolidati.
stile divergente	L'alunno cerca di trovare nuove soluzioni anche a problemi già risolti, *ristruttura i suoi schemi cognitivi* per comprendere il nuovo. Tende a produrre nuovi schemi di pensiero.

6. *Processi di controllo dell'azione*

Stile seriale	L'alunno per eseguire il compito utilizza azioni in sequenza e procedure *algoritmiche*; per procedere ha bisogno di istruzioni dettagliate e progressive.
stile olistico	L'alunno procede in modo *euristico,* per scenari successivi, non necessita di istruzioni specifiche, ma deve comprendere il punto di arrivo.

7. *Processi di acquisizione dei saperi*

Stile ricettivo	L'alunno apprende i concetti già organizzati da altri: *adatta, modifica o sostituisce i propri concetti* e conoscenze con quelli proposti dall'insegnante. Apprende in modo cumulativo, efficiente e rapido; tale apprendimento può rivelarsi poco efficace e duraturo.
stile esplorativo	L'alunno usa le conoscenze e i modelli che già possiede per comprendere il nuovo che acquisisce in modo *esperienziale e inferenziale.* Apprende in modo lento e personale, ma molto efficace e duraturo.

8. *Processi di condivisione dei saperi/relazionalità*

Stile intrapersonale	L'alunno preferisce apprendere in modo individuale, ama gli sport individuali. La sua motivazione ad apprendere nasce dalla competizione con se stesso.
stile interpersonale	L'alunno predilige le situazioni di apprendimento in gruppo e di studio con altri con cui condivide i percorsi di costruzione dei saperi. Ama gli sport di squadra. Avere un pubblico può essere la sua motivazione, anche ad apprendere.